



PDP-DSA e BES certificati¹

Piano Didattico Personalizzato
in presenza di certificazione clinica

[C.M. n. 4099 del 05/10/2044, C.M. 4674 del 10/05/2007, C.M. 28/05/2009]

Alunno/a: _____

Classe: _____

Anno scolastico _____

¹ Si intende qui ogni disturbo diagnosticato con **certificazione clinica**

**PIANO DIDATTICO PERSONALIZZATO:** **DSA** **ADHD** **BES CON DIAGNOSI CLINICA****Istituto****Classe****Referente BES****Coordinatore di classe****Cognome e nome****Data e luogo di nascita****Diagnosi specialistica¹**

Redatta da

in data

presso

Specialista/i di riferimento

Eventuali raccordi fra specialisti e insegnanti

Informazioni dalla famiglia**Caratteristiche del percorso didattico pregresso²****Altre osservazioni³**

¹ Informazioni ricavabili da diagnosi e/o colloqui con lo specialista

² Documentazione del percorso scolastico pregresso mediante relazioni relative ai cicli precedenti

³ Rilevazione delle specifiche difficoltà che l'alunno presenta; segnalazione dei suoi punti di fragilità o di forza; interessi, predisposizioni e abilità particolari in determinate aree disciplinari

**Modulo****MO 13.02.3 SEC****PDP - Secondaria di Primo Grado "G.Pascoli"**

Rev. 3

Data

11.09.2019

Pagina 3 di 14

DESCRIZIONE DEL FUNZIONAMENTO DELLE ABILITÀ STRUMENTALI (per studenti con Diagnosi)

INFORMAZIONI:	DIAGNOSI SPECIALI- STICA	OSSERVAZIONE SISTEMATICA DELL'ALUNNO
LETTURA	vedi diagnosi allegata	
Velocità, correttezza		
Comprensione (letterale, inferenziale, costruttiva, interpretativa, analitica, valutativa)		
SCRITTURA		
Tratto grafico (velocità, qualità del tratto, corsivo/stampato)		
Ortografia (tipologia di errori)		
Produzione del testo		
CALCOLO	vedi diagnosi allegata	
Fatti numerici (Assimilazione e automatizzazione)		
Calcolo a mente e scritto (rapidità e accuratezza)		
Capacità di comprensione e produzione dei numeri		
Capacità di incolonnarli correttamente		

**Modulo****MO 13.02.3 SEC****PDP - Secondaria di Primo Grado "G.Pascoli"**

Rev. 3

Data

11.09.2019

Pagina 4 di 14

MEMORIA		
Uditiva	vedi diagnosi allegata	
Visiva		
Difficoltà per le sequenze procedurali		
ATTENZIONE		
Tempi	vedi diagnosi allegata	
Fatica nella concentrazione, facilmente distraibile		
LINGUAGGIO		
Recettivo (vocabolario, comprensione grammaticale)	vedi diagnosi allegata	
Espressivo (correttezza sintattica e lessicale)		
ALTRI DISTURBI ASSOCIATI		
Disprassia (difficoltà nel disegno geometrico e negli strumenti di disegno, difficoltà in educazione fisica, difficoltà visuo-spaziali)	vedi diagnosi allegata	
Iperattività		
ALTRO		

**CARATTERISTICHE COMPORTAMENTALI** (per tutti gli studenti con BES)

	Non adeguato		Adeguato	
<input type="checkbox"/> Collaborazione e partecipazione ¹	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>
<input type="checkbox"/> Relazioni con compagni/adulti ²	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>
<input type="checkbox"/> Frequenza scolastica	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>
<input type="checkbox"/> Accettazione e rispetto delle regole	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>
<input type="checkbox"/> Motivazione al lavoro scolastico	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>
<input type="checkbox"/> Capacità organizzative ³	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>
<input type="checkbox"/> Rispetto degli impegni e delle responsabilità	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>
<input type="checkbox"/> Consapevolezza delle proprie difficoltà ⁴	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>
<input type="checkbox"/> Senso di autoefficacia ⁵	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>
<input type="checkbox"/> Autovalutazione delle proprie abilità e potenzialità nelle diverse discipline	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>

¹ Partecipa agli scambi comunicativi e alle conversazioni collettive; collabora nel gruppo di lavoro scolastico...

² Sa relazionarsi, interagire...

³ Sa gestire il materiale scolastico, sa organizzare un piano di lavoro...

⁴ Parla delle sue difficoltà, le accetta, elude il problema...

⁵ Percezione soggettiva di riuscire ad affrontare gli impegni scolastici con successo e fiducia nelle proprie possibilità di imparare

CARATTERISTICHE DEL PROCESSO DI APPRENDIMENTO (per tutti gli studenti con BES)

	Non adeguato		Adeguato	
Capacità di memorizzare procedure operative nelle discipline tecnico-pratiche (formule, strutture grammaticali, regole che governano la lingua...)	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>
Capacità di immagazzinare e recuperare le informazioni (date, definizioni, termini specifici delle discipline...)	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>
Capacità di organizzare le informazioni (integrazione di più informazioni ed elaborazione di concetti)	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>

MISURE DISPENSATIVE E COMPENSATIVE

Per le strategie didattiche, misure dispensative e compensative, criteri di valutazione concordati dal Consiglio di Classe / team pedagogico, vedi quadro riassuntivo (Allegato 1)



Modulo

MO 13.02.3 SEC

PDP - Secondaria di Primo Grado "G.Pascoli"

Rev. 3
Data
11.09.2019

Pagina 6 di 14

ATTIVITÀ PROGRAMMATE

- Attività di recupero (*quali*) _____
- Attività di consolidamento e/o di potenziamento (*quali*) _____
- Attività di laboratorio (*quali*) _____
- Attività di classi aperte (per piccoli gruppi) (*quali*) _____
- Attività all'esterno dell'ambiente scolastico (*quali*) _____

PATTO CON LA FAMIGLIA

Il patto con la famiglia e con l'alunno deve essere costantemente arricchito dalla ricerca della condivisione delle strategie e dalla fiducia nella possibilità di perseguire il molto utili i rilevamenti oggettivi dei progressi in itinere.

Si concordano:

- riduzione del carico di studio a casa
- l'organizzazione di un piano di studio settimanale con distribuzione giornaliera del carico di lavoro
- le modalità di aiuto: chi, come, per quanto tempo, per quali attività/discipline chi segue l'alunno nello studio
- gli strumenti compensativi utilizzati a casa (audio: registrazioni, audio libri,...) strumenti informatici (video-scrittura con correttore ortografico, sintesi vocale, calcolatrice, software utilizzato)
- le verifiche sia orali che scritte. Le verifiche orali dovranno essere privilegiate
- l'uso del computer e dei software (se deve essere fornito dalla scuola o deve essere quello personale dello studente)
- controllo costante del diario

La famiglia si impegna a

- collaborare con il corpo docente, segnalando tempestivamente eventuali situazioni di disagio
- fornire informazioni sullo stile di apprendimento del proprio figlio/a
- partecipare agli incontri periodici per il monitoraggio degli apprendimenti

L'alunno/a si impegna a

- Collaborare per il raggiungimento degli obiettivi prefissati
- Chiedere aiuto quando si trova in difficoltà
- Fornire a docenti le informazioni che possono contribuire a comprendere le proprie difficoltà e le modalità per superarle

RIFERIMENTI NORMATIVI

In base alla Direttiva Ministeriale del 27/12/2012 e alla Circolare Ministeriale 8/2013 l'area dello svantaggio scolastico, che comprende le problematiche più diverse, viene indicata come area dei Bisogni Educativi Speciali (Special Educational Needs) e ad essa sono ricondotte tre categorie:

*- **Disabilità (Legge 104/92 art.3 comma 1,3):** l'inserimento degli alunni con disabilità intende favorire lo sviluppo psicologico e realizzare le potenzialità. Le specifiche problematiche sono affrontate, all'interno dell'Accordo di programma provinciale, per individuare le metodologie di intervento più adeguate in rapporto alle singole situazioni.*

*- **Disturbi evolutivi specifici (DSA, ADHD, deficit del linguaggio, delle abilità non verbali, della coordinazione motoria, disturbo della condotta, disturbo oppositivo-provocatorio, spettro autistico di tipo lieve, funzionamento cognitivo limite o misto):** il Consiglio di Classe predispone un Piano Didattico Personalizzato, che indichi le opportune strategie didattiche e le misure compensative e dispensative attuate per favorire l'apprendimento degli alunni DSA, secondo quanto previsto dalla Legge 170/2010 e dal DM 5669 del 12/7/2011 e "Linee guida" allegate e per gli altri disturbi l'attivazione di un percorso individualizzato e personalizzato motivata e deliberata dal Consiglio di Classe.*

*- **Svantaggio socioeconomico, linguistico e culturale:** per questa tipologia di alunni, individuati sulla base di elementi oggettivi ovvero di ben fondate considerazioni psicopedagogiche e didattiche, con verbalizzazione motivata ove non sia presente certificazione clinica o diagnosi, il Consiglio di Classe redige un Piano Didattico Personalizzato per individuare le strategie didattiche e educative più idonee.*

Dalla Direttiva 27 dicembre 2012



"Si evidenzia la necessità di elaborare un percorso individualizzato e personalizzato per alunni e studenti con bisogni educativi speciali, anche attraverso la redazione di un Piano Didattico Personalizzato, individuale o anche riferito a tutti gli studenti della classe con BES, ma articolato, che serva come strumento di lavoro in itinere per gli insegnanti ed abbia la funzione di documentare alle famiglie le strategie di intervento programmate.

Le scuole – con determinazioni assunte dai Consigli di classe, risultanti dall'esame della documentazione clinica presentata dalle famiglie e sulla base di considerazioni di carattere psicopedagogico e didattico – possono avvalersi per tutti gli alunni con bisogni educativi speciali degli strumenti compensativi e delle misure dispensative previste dalle disposizioni attuative della Legge 170/2010 (DM 5669/2011), meglio descritte nelle allegare Linee guida

Dalla Circolare Ministeriale n. 8 del 6 marzo 2013

" La Direttiva Ministeriale del 27/12/2012 estende a tutti gli studenti in difficoltà il diritto alla personalizzazione dell'apprendimento, richiamandosi espressamente ai principi enunciati dalla Legge 53/2003.

Fermo restando l'obbligo di presentazione delle certificazioni per l'esercizio dei diritti conseguenti alle situazioni di disabilità e di DSA, è compito doveroso dei Consigli di classe o dei teams dei docenti nelle scuole primarie indicare in quali altri casi sia opportuna e necessaria l'adozione di una personalizzazione della didattica ed eventualmente di misure compensative o dispensative, nella prospettiva di una presa in carico globale ed inclusiva di tutti gli alunni.

Strumento privilegiato è il percorso individualizzato e personalizzato, redatto in un Piano Didattico Personalizzato (PDP), che ha lo scopo di definire, monitorare e documentare – secondo un'elaborazione collegiale, corresponsabile e partecipata - le strategie di intervento più idonee e i criteri di valutazione degli apprendimenti.

In questa nuova e più ampia ottica, il Piano Didattico Personalizzato non può più essere inteso come mera esplicitazione di strumenti compensativi e dispensativi per gli alunni con DSA; esso è bensì lo strumento in cui si potranno, ad esempio, includere progettazioni didattico-educative calibrate sui livelli minimi attesi per le competenze in uscita (di cui moltissimi alunni con BES, privi di qualsivoglia certificazione diagnostica, abbisognano), strumenti programmatici utili in maggior misura rispetto a compensazioni o dispense, a carattere squisitamente didattico-strumentale.

La Direttiva ben chiarisce come la presa in carico dei BES debba essere al centro dell'attenzione e dello sforzo congiunto della scuola e della famiglia.

È necessario che l'attivazione di un percorso individualizzato e personalizzato per un alunno con Bisogni Educativi Speciali sia deliberata in Consiglio di classe - ovvero, nelle scuole primarie, da tutti i componenti del team docenti - dando luogo al PDP, firmato dal Dirigente scolastico (o da un docente da questi specificamente delegato), dai docenti e dalla famiglia. Nel caso in cui sia necessario trattare dati sensibili per finalità istituzionali, si avrà cura di includere nel PDP apposita autorizzazione da parte della famiglia."

C.M. 15/6/2010

Oggetto: Disturbo di deficit di attenzione ed iperattività

Premessa

In considerazione della sempre maggiore e segnalata presenza nelle scuole di alunni con diagnosi di "Disturbo da Deficit di Attenzione/ Iperattività (ADHD, acronimo per l'inglese Attention Deficit Hyperactivity Disorder) si propongono indicazioni e accorgimenti didattici volti ad agevolare il percorso scolastico di detti alunni alla luce del documento sottoscritto da Airipa (Associazione Italiana Ricerca ed Intervento nella psicopatologia dell'apprendimento), Sinpia (Società Italiana di Neuropsichiatria dell'infanzia e dell'adolescenza), Aidai (Associazione Italiana per i disturbi di attenzione , iperattività e patologie correlate) , Aifa (Associazione Italiana Famiglie Adhd Onlus) e pubblicato sul sito dell'Istituto Superiore di Sanità.

Si premette che l'ADHD è presente in circa l'1% (fonte Istituto Superiore di Sanità) della popolazione infantile, ha una causa neurobiologica e si caratterizza per la presenza di sintomi di disattenzione, impulsività/iperattività, riconducibili a difficoltà nell'autocontrollo e nelle capacità di pianificazione e non attribuibili ad un deficit dell'intelligenza.

Descrizione degli alunni con ADHD

Molti bambini e ragazzi possono presentare comportamenti di disattenzione e/o irrequietezza motoria, tuttavia gli alunni che presentano tale Disturbo hanno difficoltà pervasive e persistenti nel:

- selezionare le informazioni necessarie per eseguire il compito e mantenere l'attenzione per il tempo utile a completare la consegna
- resistere ad elementi distraenti presenti nell'ambiente o a pensieri divaganti
- seguire le istruzioni e rispettare le regole (non a causa di comportamento oppositivo o di incapacità di comprensione)
- utilizzare i processi esecutivi di individuazione, pianificazione e controllo di sequenze di azioni complesse, necessarie all'esecuzione di compiti e problemi
- regolare il comportamento che si caratterizza quindi per una eccessiva irrequietezza motoria e si esprime principalmente in movimenti non finalizzati, nel frequente abbandono della posizione seduta e nel rapido passaggio da un'attività all'altra
- controllare, inibire e differire risposte o comportamenti che in un dato momento risultano inappropriati: aspettare il proprio turno nel gioco o nella conversazione
- applicare in modo efficiente strategie di studio che consentano di memorizzare le informazioni a lungo termine.
- Gli stessi alunni possono talvolta presentare difficoltà:
- nel costruire e mantenere relazioni positive con i coetanei
- nell'autoregolare le proprie emozioni
- nell'affrontare adeguatamente situazioni di frustrazione imparando a posticipare la gratificazione
- nel gestire il livello di motivazione interna approdando molto precocemente ad uno stato di "noia"
- nell'evitare stati di eccessiva demoralizzazione e ansia
- nel controllare livelli di aggressività
- nel seguire i ritmi di apprendimento della classe a causa delle difficoltà attentive.
- In alcuni soggetti prevale la disattenzione, in altri l'iperattività/impulsività, ma nella maggior parte dei casi i due problemi coesistono.

Allegato 1

QUADRO RIASSUNTIVO delle strategie didattiche e metodologiche che il CdC adotta nei confronti dello/a studente/ssa : _____
della classe _____, nell'anno scolastico _____.

MISURE ADOTTATE DA TUTTI I DOCENTI DEL CONSIGLIO DI CLASSE

STRATEGIE METODOLOGICHE E DIDATTICHE (DSA)
Sostenere e incoraggiare l'apprendimento attraverso l'utilizzo degli strumenti compensativi e misure dispensative
Affiancare al linguaggio verbale altri codici (immagini, esperienze...)
Lavoro per gruppi dove possano essere messe in risalto le risorse del singolo più delle difficoltà.
Favorire l'apprendimento orale
Leggere all'allievo le consegne degli esercizi
Evitare la scrittura sotto dettatura, anche durante le verifiche
Fornire fotocopie adattate per tipologia di carattere e spaziatura
Consentire l'uso del carattere stampato maiuscolo
Concordare un carico di lavoro domestico personalizzato
Consentire tempi più lunghi per consolidare gli apprendimenti
Controllare la gestione delle comunicazioni sul diario e /o libretto in ogni caso fare riferimento al Registro Elettronico
Incentivare/avviare all'uso della videoscrittura, soprattutto per la produzione testuale o nei momenti di particolare stanchezza/illeggibilità del tratto grafico
MISURE COMPENSATIVE (previste nelle LINEE GUIDA allegate al D.M. 12 luglio 2011)
Possibilità di usare il PC (per videoscrittura, correttore ortografico, audiolibri, sintesi vocale)
Consentire l'uso del registratore MP3 o altri dispositivi per la registrazione delle lezioni (in sostituzione degli appunti)
Calcolatrice per facilitare le operazioni di calcolo - Tavola pitagorica e tabelle delle misure e delle formule geometriche
Tabelle, formulari, mappe concettuali durante le verifiche e le interrogazioni
Libri digitali / audiolibri / Dizionari in lingua straniera computerizzati
Schede per le forme verbali, l'analisi grammaticale, logica e del periodo

Tabelle e mappe concettuali per tutte le discipline
Cartine geografiche e storiche
MISURE DISPENSATIVE
Scrittura veloce sotto dettatura (prendere appunti)
Uso del vocabolario cartaceo
Studio mnemonico (in particolar modo delle forme verbali)
La scrittura in corsivo in favore dello stampato maiuscolo
Evitare l'uso di materiale scritto a mano
Evitare le correzioni ortografiche
Assegnare tempi maggiori per le prove scritte
Interrogazioni programmate e verifiche comunicate per tempo
Evitare più di una verifica o interrogazione nella stessa giornata
Assegnare compiti a casa in misura ridotta
Favorire l'apprendimento della lingua straniera nella forma orale
Italiano e lingue straniere: ridurre la richiesta di memorizzazione di lessico/poesie/dialoghi
Dispensa dallo studio mnemonico delle coniugazioni verbali e dei verbi irregolari (sia in italiano ,sia nelle lingue straniere)
Evitare la lettura/scrittura di note musicali
Evitare di far studiare sugli scritti dell'allievo
Evitare di copiare espressioni matematiche e testi dalla lavagna
Dispensare dalle prove/verifiche a tempo
GEOGRAFIA: non richiedere lo studio mnemonico di numerosi elementi morfologici ed idrografici , non usare carte geografiche mute
STORIA: non chiedere date, ad eccezione di quelle epocali consentire l'utilizzo di schemi durante le verifiche e le interrogazioni

CRITERI DI VERIFICA E DI VALUTAZIONE

Le verifiche devono essere differenziate sulla base della diagnosi: predisposizione di verifiche personalizzate (ridotte e/o semplificate)

Il testo della verifica viene letto dall'insegnante (preferibilmente a tutta la classe)

Consentire tempi più lunghi per lo svolgimento delle prove (30% in più) qualora non vengano ridotte

Curare l'aspetto della "chiarezza e leggibilità grafica" delle verifiche scritte, **evitando l'eccessivo affollamento della pagina**, eventualmente suddividendo in modo chiaro le varie parti ed esercizi. **Testo della verifica in formato digitale (arial 12-14)**

Fissare interrogazioni e verifiche programmandole (evitando la sovrapposizione di verifiche e interrogazioni nella stessa giornata/settimana)

Non giudicare l'ordine, la calligrafia, gli errori ortografici (in assenza di idonei strumenti compensativi)

Utilizzo di prove strutturate a risposta chiusa o multipla, in particolar modo per le materie di studio

Non fare riferimento a più unità didattiche in una sola verifica

La verifica scritta può essere compensata oralmente

Possibilità di usare il PC (per videoscrittura, correttore ortografico, audiolibri, sintesi vocale)

In caso di verifiche complesse spezzare le parti della verifica e permettere lo svolgimento in più tempi

Consentire, durante le verifiche scritte e le interrogazioni, l'uso di tabelle, schemi, formule, mappe concettuali

Consentire l'uso della calcolatrice e del vocabolario digitale

Evitare l'utilizzo di valutazioni pesantemente negative (voti 3-4) sostituire il voto con un giudizio di **NON ANCORA SUFFICIENTE** e **indicazioni per il miglioramento**

La valutazione globale deve considerare il raggiungimento degli obiettivi minimi alla luce del percorso personalizzato e concordato nel PDP. Viene valutato l'impegno complessivo dello studente con DSA nella consapevolezza che la capacità attentiva, di memorizzazione e concentrazione sono compromesse in misure diverse a seconda della gravità e della tipologia del Disturbo Specifico d'Apprendimento

I GENITORI RICHIEDONO LA DISPENSA DALL'INGLESE IN FORMA SCRITTA I GENITORI RICHIEDONO LA DISPENSA DALLO SPAGNOLO IN FORMA SCRITTA

MISURE ADOTTATE DA TUTTI I DOCENTI DEL CONSIGLIO DI CLASSE

STRATEGIE METODOLOGICHE E DIDATTICHE (ADHD)
Predisporre l'ambiente nel quale viene inserito lo studente in modo tale da ridurre al minimo le fonti di distrazione
Prevedere l'utilizzo di tecniche educative di documentata efficacia (es. aiuti visivi, introduzione di routine, tempi di lavoro brevi o con piccole pause, gratificazioni immediate, procedure di controllo degli antecedenti e conseguenti)
Consentire tempi più lunghi per consolidare gli apprendimenti
Definire con tutti gli studenti poche e chiare regole di comportamento da mantenere all'interno della classe
Concordare con l'alunno piccoli e realistici obiettivi comportamentali e didattici da raggiungere nel giro di qualche settimana
Allenare lo studente ad organizzare il proprio banco in modo da avere solo il materiale necessario per la lezione del momento
Controllare la corretta scrittura dei compiti sul diario (in alternativa verificare la competenza nell'utilizzo del registro elettronico)
Incoraggiare l'uso di diagrammi di flusso, tracce, tabelle, parole chiave per favorire l'apprendimento e sviluppare la comunicazione e l'attenzione
Favorire l'uso del computer (videoscrittura) e di enciclopedie multimediali, vocabolari su CD, ecc.
Assicurarsi che, durante l'interrogazione, l'alunno abbia ascoltato e riflettuto sulla domanda e incoraggiare una seconda risposta qualora tenda a rispondere frettolosamente.
Organizzare prove scritte suddivise in più parti e invitare lo studente ad effettuare un accurato controllo del proprio compito prima di consegnarlo
Comunicare chiaramente i tempi necessari per l'esecuzione del compito (tenendo conto che l'alunno con ADHD può necessitare di tempi maggiori rispetto alla classe o viceversa può avere l'attitudine di affrettare eccessivamente la conclusione)
Valutare gli elaborati scritti in base al contenuto, senza considerare esclusivamente gli errori di distrazione, valorizzando il prodotto e l'impegno piuttosto che la forma
Le prove scritte devono essere suddivise in più quesiti
Evitare di comminare punizioni mediante: un aumento dei compiti per casa, una riduzione dei tempi di ricreazione e gioco, l'eliminazione dell'attività motoria, la negazione di ricoprire incarichi collettivi nella scuola, l'esclusione dalla partecipazione alle gite.
Le gratificazioni devono essere ravvicinate e frequenti
MISURE COMPENSATIVE
Schede per le forme verbali, l'analisi grammaticale, logica e del periodo
Tabelle e mappe concettuali per tutte le discipline
Cartine geografiche e storiche

MISURE DISPENSATIVE
Interrogazioni programmate e verifiche comunicate per tempo
Evitare più di una verifica o interrogazione nella stessa giornata
CRITERI DI VERIFICA E DI VALUTAZIONE
Le verifiche devono essere riferite a singole unità di apprendimento
Consentire tempi più lunghi per lo svolgimento delle prove (30% in più) qualora non vengano ridotte
Fissare interrogazioni e verifiche programmandole (evitando la sovrapposizione di verifiche e interrogazioni nella stessa giornata/settimana)
La verifica scritta può essere compensata oralmente
<p><u>La valutazione globale</u> deve considerare il raggiungimento degli obiettivi alla luce del percorso personalizzato e concordato nel PDP.</p> <p>Viene valutato l'impegno complessivo dello studente nella consapevolezza che la capacità attentiva, di memorizzazione e concentrazione sono compromesse in misure diverse a seconda della gravità e della tipologia del Disturbo.</p> <p>Si sottolinea l'importanza e la delicatezza della valutazione periodica del comportamento dell'alunno (giudizio di condotta). Occorre infatti tenere conto del fatto che il comportamento di un alunno con ADHD è condizionato fortemente dalla presenza dei sintomi del disturbo. La valutazione dovrà evitare di attribuire valutazioni negative per comportamenti che sono attribuibili a fattori di tipo neurobiologico.</p> <p>In sintesi:</p> <p>VALUTAZIONE IN BASE A:</p> <ul style="list-style-type: none"> - Grado dell'impegno - "Fatica" nella preparazione, determinata dalle difficoltà - Non valutare gli errori dovuti al disturbo specifico <p>Per l'integrazione nel gruppo il Consiglio di Classe si impegna a:</p> <ul style="list-style-type: none"> - Spiegare con chiarezza il problema al gruppo classe, (concordando con la famiglia) - Operare con discrezione - Valorizzare le diversità come risorsa

PRIMO Aggiornamento del PDP (fine primo quadrimestre)

SECONDO Aggiornamento PDP (fine anno)

Sottoscrivono per condivisione il PDP aggiornato al _____

INSEGNANTI

MATERIE	DOCENTE	FIRMA
ITALIANO		
STORIA		
GEOGRAFIA		
MATEMATICA		
SCIENZE		
INGLESE		
CONVERSAZIONE INGLESE		
SPAGNOLO		
ARTE		
MUSICA		
TECNOLOGIA		
ED. FISICA		
RELIGIONE		

RUOLO	NOME	FIRMA
MADRE		
PADRE		